

Telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre
Pubblicazione trimestrale - Foto di Roberto Spagolla - Contiene Inserto Redazionale

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. Spazio biblioteca
5. Rubrica storico-culturale
6. Spazio ambiente
7. Vita associativa: notiziario delle Associazioni
8. Avvisi e raccomandazioni utili

anno IX n. 16

dicembre 1991

1.

Presentazione

Questo numero di "TELVE NOTIZIE" viene presentato a soli quattro mesi di distanza dal precedente (Agosto 1991) e come è ormai consuetudine entra nelle nostre famiglie in prossimità delle feste natalizie e di fine anno. È questo un momento particolare che porta tutti ad interrogarci se un altro anno trascorso è stato adoperato in maniera positiva. È questo un interrogativo che si pone sicuramente anche l'Amministrazione Comunale, cercando di verificare se l'attuazione

del programma prefissato procede nella giusta direzione e nell'interesse generale dei censiti. In questi ultimi mesi sono state dibattute nel Consiglio Comunale diverse problematiche e sono successi fatti nuovi che vengono tramite questo bollettino portati a conoscenza della popolazione.

Auguriamo come sempre una piacevole lettura.

LA REDAZIONE

2.

Attività amministrativa

Nel periodo Agosto 91 - Novebre 91 il Consiglio Comunale si è riunito 4 volte mentre la giunta Comunale è stata convocata 10 volte.

Esponiamo come di seguito le delibere più significative e gli argomenti più interessanti trattati.

Mozione del consigliere Valerio Stenico concernente l'indipendenza delle Repubbliche di Slovenia e Croazia. Approvata con voto unanime dei Consiglieri presenti con il seguente testo:

"Il Comune di Telve esprime il proprio impegno a difesa della libera decisione delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia di proclamare la propria indipendenza in base al principio di autodeterminazione e di autodecisione dei popoli. A tale impegno rimane contestuale l'invito fermo affinché il diritto al riconoscimento della propria nazionalità non significhi compressione dei diritti delle minoranze, in particolare di quella italiana presente in Slovenia e Croazia e di quella serba, assai consistente, presente in Croazia.

In passato, per secoli, la nostra storia si è intrecciata con quella dei popoli sloveni e croati, insieme fu rivendicata autonomia nell'ambito

asburgico; oggi è doveroso quindi raccogliere l'appello lanciato da Lubiana ai rappresentanti delle regioni e delle province autonome del Nord-Est d'Italia per una coerente iniziativa di pressione e di informazione presso la comunità italiana ed europea al fine di favorire una pacifica transizione ad un nuovo ordine istituzionale in Jugoslavia ed in Europa. In questo senso devono muoversi le locali istituzioni, provinciale e regionale".

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Telve impegna il Sindaco e la Giunta a trasmettere la presente alla Presidenza del Consiglio Provinciale di Trento, a quella del Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige nonché ai Governi delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia.

Approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 1990. Approvato con voto unanime dei consiglieri presenti nella seduta dell'11/10/1991 il conto consuntivo con la determinazione di un avanzo di amministrazione di 206 milioni. Il patrimonio netto ha subito un incremento di 77 milioni attestandosi a fine esercizio 1990 a nove miliardi e 446 milioni. Sono stati

effettuati pagamenti nel corso del 1990 per tre miliardi e 44 milioni e riscossioni per tre miliardi e 310 milioni.

Revisione delle tariffe del servizio pulizia camini. Approvato con voto unanime l'aumento da 5.400 a 7.500 della tariffa del servizio pulizia camini per ogni canna fumaria.

Adeguamento del Regolamento di Polizia Mortuaria e dei Servizi pubblici cimiteriali alla circolare del Ministro della Sanità n. 62 dd. 19/6/78. Con 12 voti favorevoli e tre astensioni (gruppo DC) è stato introdotto nel regolamento di polizia mortuaria la seguente integrazione all'art. 41:

"È fatto divieto di ricoprire le fosse di inumazione con materiali che ritardano i processi di mineralizzazione (nailon, cemento, marmo, ecc.) per una estensione maggiore dei due terzi della fossa. Il Sindaco, ove ne ravvisi l'opportunità al fine di garantire il compimento dei processi di mineralizzazione nei tempi necessari per il riuso delle fosse, può disporre con propria ordinanza la rimozione dei suddetti materiali, che siano già stati posti in opera alla data di entrata in vigore della presente norma, per la parte eccedente l'estensione indicata nel primo periodo del presente comma".

Tale adeguamento si è reso necessario per emettere e far rispettare l'ordinanza richiesta peraltro dalla Commissione Provinciale per i cimiteri.

Revoca convenzione stipulata con il Comune di Borgo Valsugana per l'utilizzo dell'asilo Nido.

Decisione che ha provocato diverse polemiche in Consiglio Comunale. La revoca è stata approvata con soli voti della maggioranza mentre si sono dichiarati contrari con varie motivazioni i rappresentanti delle minoranze. Riteniamo sia utile riportare integralmente il documento predisposto dalla Giunta al fine di chiarire le motivazioni che hanno portato a tale decisione:

"Prima di entrare nel merito del punto all'O.d.g., pare opportuno rammentare che, allorché nel 1985 venne approvata la convenzione con il Comune di Borgo, per l'accesso al servizio, questo consiglio fece pieno affidamento sull'impegno morale e sulle assicurazioni degli utenti di rimborsare la quota che veniva a gravare sul bilancio Comunale.

Nei primi tempi ci fu una volontaria corresponsione dell'onere sopportato dal Comune ma successivamente il bilancio comunale dovette sostenere l'intero onere che nel decorso del tempo ha avuto una crescita esponenziale, ben al di

sopra del prevedibile e dell'aumento del costo della vita, raggiungendo la somma di Lire 20 milioni per il rendiconto del 1990.

La Giunta attuale, come del resto quella precedente, ha sempre operato nella direzione di recuperare il costo dei relativi servizi e in questo spirito ha sempre proposto al Consiglio gli adeguamenti tariffari dei vari servizi (acquedotto, raccolta R.S.U., pulizia camini) necessari per la copertura almeno minima di legge e nel caso del servizio raccolta rifiuti addirittura superiore in modo da conguagliare il costo di quanto richiesto dal Comprensorio per il servizio in questione.

Si ritiene opportuno a titolo esemplificativo esporre alcune cifre dei servizi forniti dal Comune, il loro costo e il relativo recupero di spesa a carico dei censiti:

servizio acquedotto 1989 spesa 37 milioni, gettito 30 milioni (con aumento delle tariffe nel 1989 del 180%);

servizio RSU 89 tariffe determinate in modo da coprire la spesa totale del servizio;

servizio RSU 90 aumento delle tariffe del 20% per coprire il 50% dei costi almeno come previsto dalla legge: spesa 85 milioni - introito 50 milioni;

servizio acquedotto 91 obbligo di copertura dell'80% con gettito di 40 milioni.

Analizzando alla luce di quanto sopra il rendiconto per le spese dell'asilo nido per l'anno 1990 non si capisce perché questo Comune debba sentirsi vincolato con una convenzione che impone ai Comuni di intervenire con la somma di 209 milioni a fronte di un disavanzo di 303 milioni (dopo aver detratto il contributo Prov.le di 234 milioni) e a fronte di una contribuzione degli utenti di Lire 93 milioni pari a 2.325.000 per bambino mentre la contribuzione pro capite a carico del Comune è di Lire 5.239.000. È facile inoltre osservare come nel caso di specie, l'onere di 20 milioni che dobbiamo sostenere per il rendiconto 1990 sia pari alla metà di quanto viene richiesto a tutti i censiti per il servizio acquedotto.

Si ritiene in definitiva che gli oneri sostenuti dalla Amministrazione siano del tutto sproporzionati rispetto sia alle dimensioni del servizio, sia ai benefici che i censiti tutti ne ricavano e questo anche a fronte di norme che impongono al Comune di recuperare, anche coattivamente, i costi per le rette di ricovero nelle case di Riposo per la parte non coperta da contributo personale, recuperi che magari sono rivolti a parenti dell'ospite che si trovano in condizioni economiche disagiate o con famiglia numerosa a carico.

A ciò si aggiunga che detto servizio può

essere utilizzato da una parte limitata della popolazione, sia per il limitato numero disponibile di posti, sia per gli orari di apertura e chiusura del nido.

Stando inoltre ai dati emersi nel corso di specifiche ricerche, riportate dalla stampa, gran parte della popolazione è favorevole a ricercare soluzioni alternative alla struttura e al servizio pubblico, che non può comunque essere paragonato ad un servizio educativo come qualcuno ha sostenuto in questa sede.

La Giunta è consapevole della delicatezza del problema e tuttavia ritiene che allo stato attuale i costi sostenuti dal comune non siano compatibili con i principi di una sana e corretta amministrazione che dovrebbe sostanzialmente tendere a ripartire equamente vantaggi ed oneri di un determinato servizio.

In definitiva la Giunta ritiene di dover recedere dalla convenzione a suo tempo stipulata con il Comune di Borgo Valsugana, riservandosi - ove mutino le condizioni di riparto della spesa - di riesaminare l'intera questione".

Approvazione del regolamento per il rilascio dei permessi per la raccolta dei funghi nei Comuni del Consorzio di Custodia forestale comprendente i Comuni di Telve, Carzano, Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi, Roncegno e Novaledo.

La recente L.P. n. 16/91 ha introdotto una sostanziale novità in base alla quale i non residenti in Provincia di Trento per accedere alla raccolta dei funghi hanno bisogno di un permesso a pagamento rilasciato dalle Amministrazioni Comunali. A queste ultime infatti la legge sopra citata delega la facoltà di determinare modalità e

criteri per il rilascio dei permessi. La particolare posizione del territorio di proprietà comunale, intersecato con quello di altri Comuni (Carzano, Telve di Sopra, Ronchi, Torcegno) ha imposto la adozione di un regolamento Comune e valido per tutto il territorio dei Comuni ricadenti nel nostro Consorzio di Custodia forestale. Ne consegue che i permessi rilasciati da ciascuno dei sette Comuni interessati abilitano alla raccolta di funghi sul territorio di tutti i sette Comuni medesimi. I permessi, rilasciati dal Sindaco o su delega dello stesso dalle Pro Loco, sono di tre tipi: giornalieri, settimanali e mensili. Il loro costo è rispettivamente di 10 mila lire, 30 mila lire e 50 mila lire. Il permesso giornaliero, da ritirare presso il giorno di validità dello stesso, non potrà essere rilasciato di Sabato o di Domenica o negli altri giorni festivi infrasettimanali. Una quota pari al 50% dei permessi rilasciabili sarà riservata a quanti soggiornano presso strutture turistiche locali.

L'introito dei permessi verrà versato nel bilancio del Consorzio di custodia forestale. Riportiamo di seguito le quantità di permessi rilasciabili dai singoli Comuni, quantità determinate in base alla superficie boscata di proprietà dei Comuni medesimi:

Comune di Carzano n. 15 permessi
Comune di Novaledo n. 15 permessi
Comune di Roncegno n. 50 permessi
Comune di Ronchi n. 15 permessi
Comune di Telve n. 45 permessi
Comune di Telve di S. n. 30 permessi
Comune di Torcegno n. 30 permessi

Per prendere visione del regolamento, rivolgersi agli uffici comunali nelle ore di ufficio.



Dimissioni del Consigliere e Assessore Vinante Luciano.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 29 novembre sono state presentate e accettate le dimissioni dell'Assessore all'ambiente e allo sport rag. Vinante Luciano. Riteniamo utile riportare integralmente la comunicazione fatta dall'interessato all'Amministrazione ed in sede di Consiglio Comunale:

"Il sottoscritto Vinante Luciano, rassegna con la presente le proprie dimissioni dalla carica di Assessore e Consigliere Comunale del Comune di Telve.

Le dimissioni sono motivate da ragioni di lavoro che non mi consentono di garantire la necessaria disponibilità che le cariche comportano.

Quanto sopra è da ritenersi irrevocabile ed urgente in quanto, a breve, non mi è possibile garantire la mia presenza nelle sedi istituzionali.

Ringraziando il Consiglio per la fiducia ripostami, nella convinzione di aver contribuito nelle mie possibilità al buon andamento dell'Amministrazione nell'interesse della popolazione tutta, auguro ai componenti del Consiglio un proficuo proseguimento dell'attività amministrativa e porgo cordiali saluti".

"Egredi Consiglieri Rispettabile pubblico

è mia intenzione integrare con questa breve nota, la lettera di dimissioni da me presentata in data 18 u.s.

Al di là di qualsiasi formalità voglio esprimere il mio sentito ringraziamento al Sindaco, ai colleghi di giunta, e singolarmente ad ogni consigliere, per la collaborazione ed il confronto che ci ha visti impegnati in questo periodo, relativamente breve ma importante di vita amministrativa del nostro comune.

Opinioni e punti di vista diversi ci hanno resi protagonisti di un confronto che ha assunto a volte toni aspri ed accesi, senza peraltro oltrepassare mai i limiti dell'educazione e della correttezza.

Spero non rimanga tra noi acredine o motivo di contrasto, consapevoli come siamo di aver agito per il buon andamento del Comune che rappresentiamo.

Un ringraziamento particolare è d'obbligo nei confronti del nostro Segretario, dottor Boneccher, del quale ho avuto modo di apprezzare la disponibilità, la pazienza e la preparazione.

Ai miei elettori e a tutta la popolazione, voglio esprimere il ringraziamento per la fiducia accordatami; posso assicurarli di aver agito con impegno e responsabilità nell'interesse di tutti.

Una constatazione amara, che sento però doveroso denunciare, è la scarsa partecipazione ai consigli comunali come ad altre manifestazioni pubbliche. Consentitemi quindi di invitarVi ad essere più vicini a far sentire maggiormente la Vostra presenza alle persone che Voi avete chiamato a rappresentarVi.

Auguro alla persona che prenderà il mio posto in seno al Consiglio Comunale ed alla Giunta, una positiva esperienza di rappresentante popolare ed Amministratore.

La mia esperienza in tal senso è senz'altro positiva perché mi ha consentito, tra l'altro, di rendermi conto delle difficoltà incontrate da quanti ricoprono tali cariche.

Cordiali Saluti Luciano Vinante".

Surroga del Consigliere Vinante Luciano. Il primo dei non eletti della lista "Unione Civica - Telve", chiamato a ricoprire la carica di Consigliere è il Sig. Ferrai Riccardo. La sostituzione dell'assessore dimissionario verrà effettuata quanto prima, appena regolarizzate le delibere di dimissioni e di surroga.

Gemellaggio Telve-Bürs.

Un primo incontro tra la Giunta Comunale di Telve e i rappresentanti del Comune di Bürs ha avuto luogo in data 7 e 8 dicembre u.s. In quella sede sono state affrontate delle proposte operative al fine di coinvolgere nella iniziativa tutte le rispettive associazioni presenti nei due Comuni. Quanto prima sarà proposta la costituzione di un apposito comitato.

Piano urbanistico comprensoriale

È stato definitivamente approvato il piano urbanistico comprensoriale. Uno strumento pianificatorio che praticamente ha temporaneamente tolto ai Comuni la possibilità di gestire in prima persona il loro territorio. Tale possibilità sarà comunque loro restituita, in base alla nuova legge urbanistica provinciale.

Se la necessità di tale piano era particolarmente sentita da diversi Comuni che non avevano tempestivamente provveduto all'adeguamento del loro piano di fabbrica al nuovo Piano Urbanistico Provinciale, per il nostro Comune, dotato di piano di fabbricazione fin dall'inizio degli anni '70, la necessità del piano urbanistico Comprensoriale non esisteva. Il Comune di Telve aveva infatti recentemente adeguato il piano di fabbricazione al nuovo Piano Urbanistico Provinciale e tale adeguamento era diventato operativo nella primavera del 1990.

Conseguentemente il Sindaco e la Giunta Comunale si sono adoperati per salvaguardare al massimo le decisioni pianificatorie assunte e a far recepire quindi il più possibile nel piano comprensoriale quanto era già previsto e deliberato dal Consiglio Comunale sul territorio del Comune di Telve. Il Comune di Telve ha ormai una tradizione consolidata nella pianificazione in prima persona del territorio; accettare le regole introdotte dal piano urbanistico comprensoriale significava stravolgere completamente le decisioni autonomamente assunte nel corso degli anni, specie per quanto riguarda le zone di montagna.

L'Amministrazione Comunale ritiene quindi, contrariamente a quanto affermato dal gruppo DC, di non aver penalizzato la popolazione di Telve ma di aver difeso il diritto alla gestione del proprio territorio nell'interesse di tutta la popolazione.



"ncontramarzo" anni sessanta.

3.

Il punto sulle opere prioritarie per il paese

Ultimazione acquedotto comunale.

Procedono con solerzia i lavori di costruzione del nuovo deposito dell'acqua potabile e dei locali di trattamento. Con delibera del Consiglio Comunale n. 91 del 31/10/1991 è stato assunto con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma un mutuo di 99.960.000 con rate di ammortamento a totale carico dello Stato per il finanziamento dell'impianto di mineralizzazione dell'acqua potabile erogata per ovviare all'inconveniente, tuttora presente in certe zone del paese dell'acqua "gialla".

Rifacimento pavimentazione strade interne.

Con delibera consiliare del 9 agosto u.s. è stata deliberata la autorizzazione al Sindaco di procedere all'appalto dei lavori di rifacimento della pavimentazione di strade interne. La giunta Provinciale e la Cassa Depositi e Prestiti hanno concesso i finanziamenti previsti rispettivamente di 247 milioni a fondo perduto e di 165 milioni sotto forma di mutuo. In data 11 novembre è stato stipulato il contratto con l'Impresa Zambiasi geom. Carlo & C. snc che ha offerto un ribasso

dello 0,50% sui prezzi di capitolato. Importo del progetto ammonta a Lire 412 milioni.

Costruzione della caserma per il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco.

In data 30 agosto l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Provincia Autonoma di Trento ha comunicato l'ammissione a finanziamento dell'intervento in questione. Siamo ora in attesa di conoscere il livello di contribuzione da parte della Provincia e la tipologia delle agevolazioni.

Ampliamento cimitero.

L'opera è stata ammessa ai benefici della Legge Provinciale per cui è ora possibile procedere al completamento del progetto da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Sistemazione delle tombe private.

Il progetto ha ottenuto la autorizzazione della commissione dei beni culturali della Provincia. Si provvederà quanto prima alla comunicazione agli interessati delle spese necessarie e alla richiesta della autorizzazione definitiva. I lavori po-

tranno essere ragionevolmente realizzati nel corso del 1992.

Restauro della Chiesa Arcipretale.

Con delibera Consiliare del 29/11/1991 è stato approvato il progetto di restauro della Chiesa Arcipretale, progetto che ha avuto un iter abbastanza lungo (l'incarico di progettazione risale al 1988) data la delicatezza dell'intervento e l'importanza storica della Chiesa. La spesa prevista ammonta a Lire 466 milioni ed i lavori consistono nella pulizia di tutti gli elementi lapidei esterni, nel rifacimento degli intonaci marcescenti, nella ricostruzione del tetto in scandole (su prescrizione della Provincia) e in rame delle cupole e della copertura del campanile. Sarà ora inoltrata richiesta alla Provincia Autonoma di Trento per la ammissione ai contributi di Legge.

Acquisto autobotte Seicom OZ 53 4x4.

Con delibera del Consiglio Comunale dell'11/10/1991 è stato approvato l'acquisto di una miniautobotte per incendi boschivi da dare in dotazione al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Telve. Su tale acquisto è prevista la concessione di un contributo da parte della Provincia in rate semestrali costanti in misura pari al 50% della spesa ammessa di 85 milioni. Il prezzo del mezzo ammonta a Lire 100 milioni e sarà finanziato con il ricorso ad un mutuo di pari importo concesso dalla Cassa Rurale di Telve. La consegna è prevista nel corso del 1992.

Ampliamento biblioteca comunale.

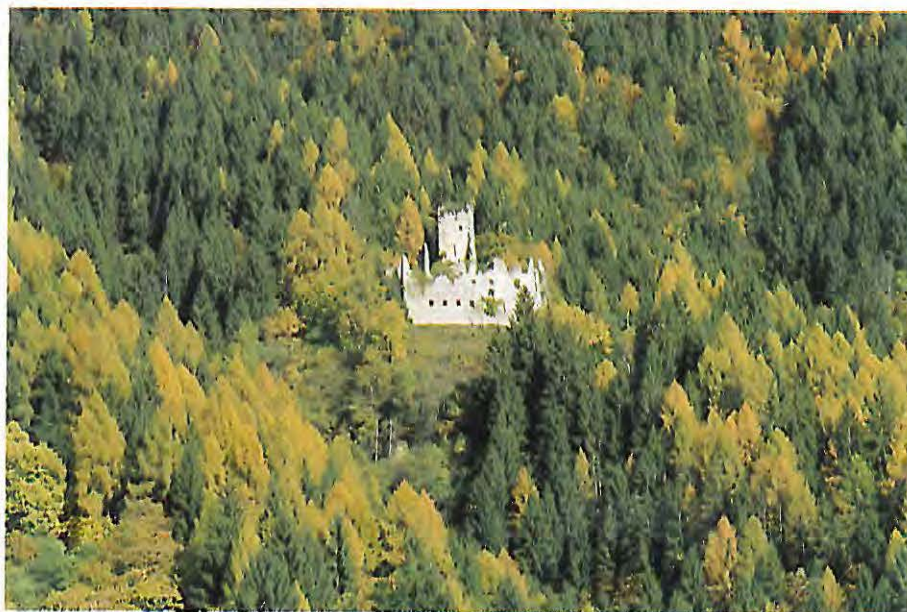
Il Consiglio comunale ha provveduto alla approvazione di un nuovo computo metrico estimativo del progetto di massima per la ristrutturazione del fabbricato attiguo alla attuale biblioteca e da destinare appunto all'ampliamento di quest'ultima. L'importo è stato rideterminato in 499 milioni (costo di acquisizione dell'immobile escluso). Poiché l'intervento non è stato ammesso a contributo nel corso del corrente anno, è stata ripresentata richiesta alla Provincia in tal senso.

Sistemazione spazi adiacenti impianti sportivi.

Trattasi di lavori di sistemazione dell'area adiacente gli spogliatoi degli impianti sportivi il cui progetto, redatto dal p. edile Giuseppe Corona, prevede una spesa di 55 milioni. I lavori sono stati affidati all'impresa Burlon Fabio di Telve di Sopra che ha offerto un ribasso dello 0,01%.

Parcheggi presso impianti sportivi.

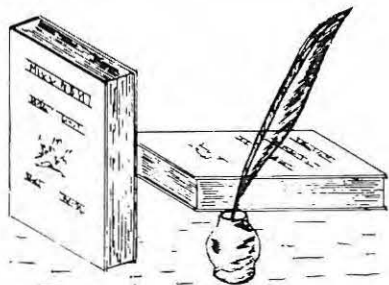
Con i soli voti dei Consiglieri di maggioranza è stato approvato il progetto per la realizzazione di un parcheggio e la costruzione di un nuovo sbocco di via Ortisè in prossimità degli impianti sportivi. L'intervento prevede la realizzazione di 29 posti macchina, una piazzola per la fermata degli autobus, un nuovo accesso più comodo e sicuro per la viabilità di Ortisè. La spesa prevista ammonta a 175 milioni ed i terreni interessati sono di proprietà della Sig.ra Bettega Giovanna e della famiglia Bollich. Il progetto è stato realizzato dal p. edile Corona Giuseppe. Modalità del finanziamento dell'intervento non sono state ancora decise.



Castellalto dopo l'intervento di pulizia.

4.

Spazio Biblioteca



IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER IL 1992

Accanto alle attività ordinarie, che prevedono l'aggiornamento e ampliamento del patrimonio mediante l'acquisto periodico delle novità librarie e discografiche, l'acquisto di libri richiesti dagli utenti, il prestito (**gratuito!**) di testi, la consulenza ed aiuto per adulti, studenti e ragazzi, per il 1992 sono programmate alcune iniziative di particolare rilievo.

A partire dal mese di gennaio, entrerà in funzione il collegamento informatico con il Catalogo Bibliografico Trentino; ciò significa che l'utente, non trovando nella Biblioteca di Telve un particolare testo, potrà sapere subito in quale

Biblioteca del Trentino questo sia disponibile; non solo: con l'attivazione dello scambio interbibliotecario, anch'esso funzionante nel gennaio 1992, il bibliotecario di Telve farà richiesta del libro in questione alla più vicina Biblioteca che ne sia dotata la quale provvederà alla spedizione. In pochi giorni il libro sarà a disposizione dell'utente. Un'altra iniziativa prevede la distribuzione di un questionario, che avrà la funzione di rilevare interessi, necessità, richieste, proposte degli utenti e, soprattutto, dei non utenti della Biblioteca; ciò allo scopo di adeguare e migliorare sempre più il servizio. Per la compilazione e restituzione di tale questionario, si chiede, sin d'ora, la cortese collaborazione di tutti.

Nel 1992, compatibilmente con l'approvazione ed il sostegno economico della Provincia, si intende realizzare una prima parte delle opere di ampliamento della sede della Biblioteca. I locali sono infatti ormai insufficienti, sia per contenere nuove opere librarie, sia per rispondere adeguatamente alle diverse necessità che le varie categorie di utenti esprimono.

Infine diamo un breve riassunto delle manifestazioni culturali da realizzare nel prossimo anno.



"Broar l porco".

- tre conferenze saranno dedicate alla storia locale: si tratta di una proposta di approfondimento conoscitivo delle nostre origini socio-culturali;
- mostra dell'hobby e del tempo libero: sarà l'occasione per dare spazio pubblico a quanti, solitamente al chiuso delle loro case, danno libero corso alla loro creatività e fantasia;
- una serata sarà incentrata sul tema della pace o dell'emarginazione. In collaborazione con il Ce.D.I.P.;
- si darà vita ad iniziative rivolte specificamente ai ragazzi in età scolare e pre-scolare, allo scopo di promuovere la lettura anche fra essi;
- difesa dell'ambiente e "Progetto Parco dei Lagorai": una o più serate, in collaborazione con il W.W.F. di Borgo, volte a fare il punto della situazione di degrado ambientale in Bassa Val Sugana e degli eventuali sviluppi del progetto per la costituzione del Parco dei Lagorai;
- verrà presentato il libro "Mesotrekking", di Tullio Pasquali: un'occasione per rivisitare i siti mesolitici dei Lagorai;
- conferenze su temi d'attualità: salute, alimentazione, scoperte scientifiche e quant'altro sarà posto in evidenza dagli avvenimenti del 1992, potrà diventare tema per un incontro con esperti, una proiezione ecc.;
- corso di lingua tedesca per principianti: si tratta di una novità per la biblioteca di Telve che intende proporla al pubblico dopo analoghe esperienze relative alla lingua inglese.

5.

Rubrica Storico-Culturale



(a cura del dott. Paolo Zanetti)

LA CHIESA ARCIPRETALE DI TELVE

Note a margine del 250° anniversario della riedificazione

Recentemente è stato festeggiato il 250° anniversario della riedificazione della nostra bella chiesa. Per l'occasione è stata data alle stampe una raccolta di notizie storiche la cui errata corrice appare in calce al presente scritto.

Quale ulteriore contributo per la conoscenza di questo particolare aspetto della storia di Telve, trascriviamo di seguito il testo di due documenti dell'epoca, che bene illustrano le difficoltà, anche

burocratiche, che i nostri avi affrontarono per portare l'opera a compimento.

Il primo documento, costituito da una lettera scritta da una Baronesa Buffa al Vescovo di Feltre, ci svela con il linguaggio involuto e sovraccarico di abbreviazioni, proprio del tempo - come i lavori di demolizione della chiesa siano iniziati ben prima della data dipinta sul finestrone della facciata (1733) e come intoppi di ordine giuridico-amministrativo si siano sovrapposti ai problemi strettamente tecnici.

"Ill(ustrissi)mo Rev(erendissimo)mo Sig(no)r Sig(no)r Pron. Col(endissi)mo.

Vs. Ill.ma e R.ma hebbe la benignità di scrivermi sotto gli dieci lug(li)o anno decorso che in ordine alla demolizione di questa Parrocchiale jo m'acquietassi (sic), mentre non assentirebbe ad alcun mio minimo preiud(izi)o di che somam(ente)te rimasi consolata, e gli ne rendo umill(issim)e e compiosiss(im)e grazie.

*Hora con la dovuta somissione devo raguarliarla qualmente **habbino già dato principio alla detta demolizione**, e per quanto intendo vogliono anco gettar à terra non solam(en)te la mia Capella, ma anco le Arme (gli stemmi ndr) di Castel Alto, e della Casa (il casato Buffa); Arme che si ritrovano anticam(en)te in d(ett)a chiesa, con dichiaraz(io)e fatta, et a' me riferita di non volerlo ?*

in pristino o però essendo meglio reservar le mie ragioni intatte, che dopo la vulnerata causa cercare il rimedio, vengo con tutta la premura mia umil(issima) a supplicare Vs. Ill(ustrissi)ma e R(everendissi)ma come patrone anco diretto di Castel Alto, si degni tempestivam(en)te oviare a' questo preiud(izi)o; e se stima oportuno con far intimar un mandato alle Comunità di Telve accio non possine progredire in d(itt)o loco demoliz(ion)e e fabrica, sino che non si saranno intesi delle sud(dett)e ragioni, che ha in d(itt)a chiesa Castel Alto e la mia Casa, e come meglio parerà alla Svizzera di Vs. Ill.mo e Rev.ma e pero cald(a)men)te mi racomando.

Ardisco poi anco umil(men)te supplicarla di graziarli d'una copia della Lettera che li fu scritta dal Sig.r Danna, Capitano di Telvana intorno al prete Cattarozzo, desideroso di volerlo per Suo Capelano; come anco della risposta sopra di ciò pervenuteli dalli Sig.ri Conti Giovanelli, bramando di venir in chiara su questa faccenda, trattandosi della riputaz(ion)e di Casa nostra con che basandole il lembo della sacra veste, rimango Di V(o)s(tra) Ill(ustrissi)ma e Rev(erendissi)ma Umil(issi)ma Dev(otissi)ma oblig(atissi)ma serva e com.dre Eve Rosa Baronessa ven.a Buffa, nata Comtessa Wicka.

Telve li 28 febbraio 1730''.

Il secondo documento in esame è costituito dalla dichiarazione autenticata da un notaio, di tale Teodoro Benetti che si definisce "scultore et architetto" ed affronta temi di carattere tecnico legati alla costruzione del presbiterio.

"Morì, li 9 aprile 1739.

Attesto io sottoscritto che li Sig.ri Sindici o' Deputati (consiglieri ndr) della Chiesa di Telve, nel mese di settembre anno 1738 sono venuti al Borgo in casa del Sig.r Antonio Bontai, presente il

Sig.r Giuseppe Bruni, mi hanno pregato, di andare a vedere la Sua Chiesa per ricevere da me il mio Sentimento; dove son andato con li detti Sig.ri Deputati a Telve, et osservata, vista, misurata et osservato il Sito per fare il Coro per dove avevano qualche difficoltà, che non fosse capito un Coro sufficiente ed proportionato, alla parte di levante; et io misurato il Sito gli dissi in Chiesa alla presenza del Rev.mo Suo Sig.r Arciprete, et di molti altri Religiosi, et di essi Sig.ri Deputati che il Coro li sarebbe capito proportionato alla Chiesa alla parte di Levante, dove al presente si trova l'Altar maggiore et sopra queste mie parolle, gli Sig.ri Deputati mi hano comandato un disegno per far detto Coro, il quale ho spedito alli medemi Sig.ri Deputati li 31 marzo 1739 et avendone riceputo riscontro con lettera d'uno di essi Sig.ri Deputati d'essere stato detto mio disegno agradito e che verrà i brieve messo in opera; di tanto mi comprometto di conprovarlo con mio Giuramento avanti qualsisia Tribunale; in fede di che mi sottoscrivo

Teodoro Benetti scultore et architetto''.

ERRATA CORRIGE

dell'opuscolo

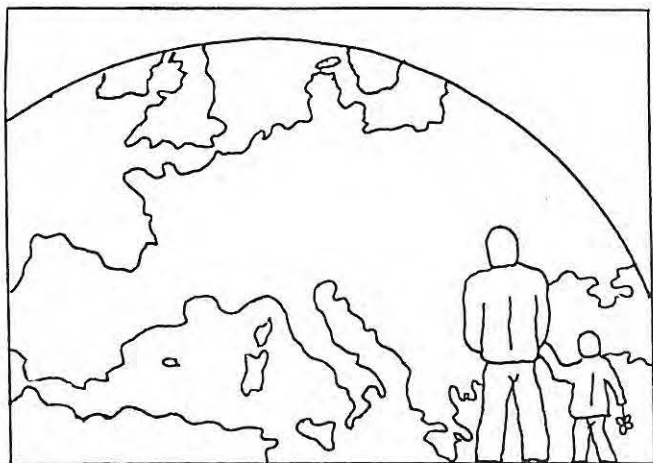
'LA CHIESA ARCIPRETALE DI TELVE 1741-1991'

pag. 10/I rigo 20	'formatosi';
pag. 11/I rigo 9	'zinco';
pag. 15/II rigo 27	'cormelo';
pag. 16/I rigo 30	'ab antiquo';
pag. 22/I rigo 28 e segg.	'... è ancora tenuto a mantenersi un Cappellano, benché alcuni dicano che sia obbligato di mantenerne un' altro pro lingua alemana; è obbligato a pagar la steora...'



6.

Spazio ambiente



a cura del rag. Luciano Vinante

Parlando di ambiente, uno dei problemi più grossi a livello mondiale è lo smaltimento dei rifiuti derivati dai processi di produzione e consumo tipici del nostro modo di vivere attuale, perlomeno del mondo cosiddetto occidentale, industrializzato, ricco. Un americano, brucia in termini di energia e risorse, 3 volte di più rispetto ad un europeo il quale consuma a sua volta circa 20 volte più di quello che è disponibile per un abitante del terzo mondo. A quanto pare il nostro pianeta non offre risorse e possibilità sufficienti per consentire a tutti i suoi abitanti di vivere come vive attualmente una persona del mondo industrializzato, quindi ciò sarà possibile fintantoché esisterà questa disparità di fondo. Va da sé che maggior produzione e consumo implicano una quantità maggiore di rifiuti.

Di quelli industriali non ci occuperemo, e di quelli agricoli solo in parte. È curioso osservare come i liquami provenienti da grossi allevamenti specialmente di suini ma anche bovini, stiano creando seri problemi di inquinamento ambientale (ad es. nella pianura padana) dovuti alla eccessiva concentrazione degli stessi in una zona limitata, se consideriamo che le deiezioni animali sono sempre state un ottimo aiuto dell'uomo-contadino per migliorare la fertilità del terreno.

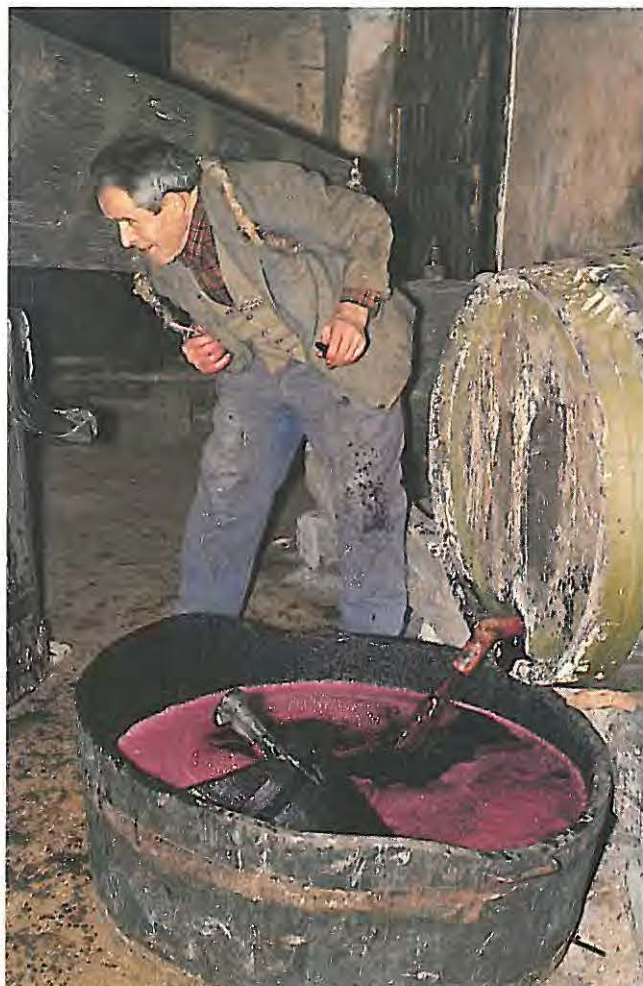
È cambiato sicuramente sia il modo di vivere, sia il nostro atteggiamento nei confronti di quanto produciamo, consumiamo e scartiamo.

Abbiamo la presunzione di considerare le risorse illimitate e poco costose.

I rifiuti solidi urbani, quelli dei centri abitati sono un misto di elementi: vetro, carta, plastica, scarti di cucina, materiali ferrosi, altro. Il riciclaggio ha il duplice scopo di recuperare materie che possono essere rigenerate e riutilizzate e che andrebbero altrimenti per sempre perdute, ed in seconda battuta quello di diminuire il volume dei rifiuti che finiscono nelle discariche (che nessuno vorrebbe vicino a casa sua).

Da noi il riciclaggio riguarda per ora la carta ed il vetro; in altre zone si recupera plastica, alluminio, altri materiali.

Gli scarti di cucina (avanzi vegetali, fondi di



"Travasare il vin".

caffè) sono da taluni utilizzati per produrre, assieme agli scarti dell'orto un ottimo fertilizzante naturale per fiori, o per l'orto stesso.

Nel Comprensorio svizzero di Mendrisio, Chiasso, Lugano (160.000 abitanti, 120 comuni) il compostaggio dei rifiuti organici viene praticato alla grande. L'impianto raccoglie circa 150 kg per abitante di scarti di giardino e cucina, che non solo vengono smaltiti (diminuendo il volume dei rifiuti) ma danno pure un ottimo composto disponibile a prezzo praticamente nullo per privati ed operatori professionali.

Visto che nella nostra realtà, una struttura pubblica di questo genere non esiste e non sarà realizzata a breve termine, l'alternativa che rimane a chi vuole dare il suo contributo per alleggerire il problema rifiuti concretamente in prima persona, un problema che riguarda direttamente ognuno di noi, non soltanto gli amministratori pubblici a ogni livello, l'alternativa dicevamo è quella di utilizzare la parte dei rifiuti domestici composta da avanzi di cucina, (fondi di caffè, bucce della frutta, gusci delle uova) e gli scarti

del giardino (erbacce, residui di potatura, foglie, ortaggi non commestibili) per produrre da soli un ottimo terriccio per fiori e ortaggi. Naturalmente questo può essere fatto da ogni famiglia che disponga di un piccolo orto o giardino, e nei nostri paesi moltissimi ce l'hanno.

È solo questione di abitudine e chi già lo pratica conosce i vantaggi che ne derivano.

Quindi, se tiriamo le somme possiamo affermare che una gran parte dei rifiuti domestici da noi prodotti, è costituita da carta, vetro, avanzi di cucina, scarti d'orto e giardino.

Possiamo già da subito separare questo materiale dagli altri rifiuti diminuendone il volume considerevolmente e facilitandone lo smaltimento. Possiamo contribuire direttamente al recupero e riutilizzo di materiali che servono ancora (carta, vetro).

Si può concludere questo discorso, sicuramente superficiale, ma speriamo chiaro sul **come** e soprattutto **perché riciclare** dicendo che le possibilità ci sono, basta avere un po' di buona volontà!

7.

Vita associativa: notiziario delle Associazioni

Schützen - Compagnia De Ivan Telvana e Castelalto



Anche nella seconda metà di quest'anno, intenso è stato l'impegno dell'Associazione che ha partecipato a numerose manifestazioni sia fol-

kloristiche, come quella di Folgaria, che commemorative a ricordo dei caduti, presso i cimiteri militari di Bondo e Levico dove sono state celebrate delle S. Messe in suffragio dei caduti stessi.

Nel numero precedente erano state illustrate alcune iniziative che la Compagnia intendeva effettuare nel corso dell'anno: di questi è stato completato il rifacimento dell'aiuola del Crocifisso, presso il cimitero, mentre sono stati conseguiti i necessari permessi per il restauro dei capitelli dei "Tromboni" e di "S. Marco". I lavori di restauro per il primo di questi sono stati programmati per la prossima primavera.

Una iniziativa di notevole successo è stata la "Mostra di Presepi" svoltasi presso la sala pubbliche riunioni in Telve che ha visto l'afflusso di un grande numero di visitatori.

Prossimamente la Compagnia parteciperà alla sagra di Viarago, mentre il 1° febbraio 1992 sarà tenuto il tradizionale ballo. Nella prossima primavera, sarà organizzato un concerto di beneficenza il cui ricavato verrà devoluto ai missiona-

ri telvati, un appuntamento che si appresta a divenire tradizionale.

Si coglie l'occasione per porgere i migliori auguri per le prossime Festività.

Banda Folkloristica Telve



Decolla pian piano l'attività della Banda Folkloristica Telve con la organizzazione di corsi di teoria, corsi specifici per strumentisti e naturalmente con il proseguimento delle prove generali per i suonatori. A tutte queste attività sono at-

tualmente interessate 64 persone.

Sono stati acquistati 12 strumenti, è stata adeguatamente arredata la sala prove, si è data attuazione a tutti gli adempimenti fiscali e burocratici propri di una nuova associazione. È iniziata inoltre la campagna tesseramento alla quale, tramite questo giornale, preghiamo di aderire in maniera massiccia contribuendo in tal modo in prima persona al sostegno di questa neonata associazione.

Una prima esibizione è stata programmata per la notte di Natale.

Riteniamo inoltre opportuno rendere noti i nominativi dei componenti il neo-costituito Consiglio di Presidenza che rimarrà in carica fino alla prossima assemblea generale dei soci.

Presidente: Agostini Aldo

Vice-presidente: Zanetti Bortolo

Maestro: Zanetti Bernardino

Consiglieri: Borgogno Pietro, Spagolla Remigio, Ropelato Remo, Pennacchi Giancarlo, Pecoraro Giulio, Zanetti Alberto e Pecoraro Stefano.

Approfittiamo dello spazio disponibile per fare un ulteriore appello a tutti gli ex suonatori della Banda Sociale di Telve, a voler rendersi disponibili per la buona riuscita della iniziativa.

Un ringraziamento particolare vada alla Cassa Rurale di Telve ed all'Amministrazione Comunale per il consistente intervento finanziario a sostegno dell'iniziativa.



Prime prove banda folk. di Telve.

Associazione Nazionale del Fante

Sezione di Telve



Il 1991 stà per finire, ricco come sempre di impegni e manifestazioni, che nonostante la particolare situazione che si è venuta a creare dall'improvvisa scomparsa del presidente Cav. Narciso Stenico, instancabile organizzatore, ha visto la nostra Sezione presente in numerosissime cerimonie e ricorrenze, tra le quali ricordiamo:

Il 9 Giugno 1991, una rappresentanza della nostra Sezione, ha partecipato al pellegrinaggio che si è tenuto a Carniaco (UD) per rendere omaggio al "Soldato Ignoto" rimpatriato dalla Russia.

Il 21 luglio 1991 al Passo Manghen siamo stati presenti per la Santa Messa in memoria dei caduti di tutte le Guerre.

Il 15 Settembre 1991, la nostra Sezione è intervenuta a Andalo alla cerimonia per la benedizione e la consegna della Bandiera alla nuova Sezione "Paganella Brenta", la cerimonia è stata onorata dalla presenza delle più importanti autorità Militari, Civili e Religiose.

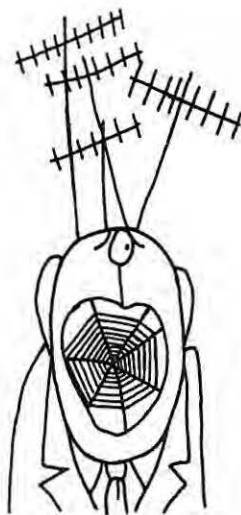
Il 2 novembre 1991 siamo intervenuti al raduno Comprensoriale, con sfilata per le vie di Borgo e Santa Messa presso la chiesa Sant'Anna.

Il 3 novembre 1991 la nostra Bandiera era presente con una numerosa rappresentanza di Sezione nella chiesa Arcipretale del paese, per l'annuale ricorrenza religiosa in onore ai Caduti; in tale ricorrenza è stata deposta una corona d'alloro sul Monumento ai caduti di Tutte le Guerre del cimitero di Telve.

Il 30 novembre 1991, a conclusione dell'annuale attività sociale, presso un albergo del paese, si è tenuta la consueta cena di Sezione, con una ampia partecipazione di tesserati, famigliari e simpatizzanti, il tutto è stato allietato da buona musica e tanta allegria.

Con l'occasione la Sezione porge a tutta la popolazione i migliori Auguri di Buon Natale e Anno Nuovo.

Ragazzi Amicizia Comunicazione



Ragazzi Amicizia Comunicazione

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ 91/92

Formulare pochi e buoni obiettivi, chiari ed attuali, ed invitare animatori e ragazzi, anche nuovi, e ciò che si è riproposto di realizzare nella stagione 91/92 il Gruppo RAC, che riconosce nella propria attività ricreo-formativa, uno dei tanti modi per essere gruppo, in una realtà ricca di molteplici interessi.

L'itinerario intrapreso, peraltro come sempre impegnativo e nello spirito di amicizia, è sul clichè però delle annate precedenti il decennale, vale a dire, con il doppio appuntamento, ossia del sabato sera per i giovani e della domenica mattina per i ragazzi.

La partecipazione di quest'ultimi, di 10/11 anni, costituisce un gruppo che approda nello studio della macchina fotografica e della telecamera, nonché nel lavoro di gruppo che prevede: costruzioni di cartelloni, prove di ripresa, stesura di sceneggiatura, sonorizzazione e realizzazione di un filmato prodotto ed interpretato dagli stessi ragazzi. Tutto allo scopo di conoscere e saper usare il linguaggio delle immagini, corredato di una particolare grammatica, (vd. tipi di campi e piani, angolazioni, carrellate, zoomate...) e delle altre forme di espressioni di comunicazione, come il linguaggio parlato (suoni), quello scritto (segni) e mimico (gesti) ecc.

Gli incontri invece del sabato sera coinvolgono altri giovani: il gruppo dell'espressione teatrale, che metterà in scena una propria realizzazione, il gruppo della musica che produrrà una propria esperienza ed infine il gruppo film che prosegue nel suo impegno di studio e ricerca

nell'ambito della nostra vita rurale. Le attività sopra descritte sono naturalmente fra di loro collegate dagli animatori stessi che si ritrovano nei vari incontri anche con quanti simpatizzando ruotano attorno al gruppo RAC, il quale nel suo fine non intende solo offrire l'opportunità di avvicinarsi al mondo dei mass-media, ma anche e soprattutto di proporre un'alternativa al tempo libero che veda riuniti giovani e giovanissimi in amicizia e creatività.

Pro Loco Telve



Ancora una volta (IV Edizione) la Associazione Pro Loco ha inteso dare maggior significato alla iniziativa privata, riconoscendo l'assiduità lavorativa singola tesa ad assicurare il decoro dei fiori, il gusto e l'estetica del "balcone fiorito". La manifestazione, nel Teatro Parrocchiale, a fine ottobre, con proiezione di diapositive e la consegna dei "segni" di apprezzamento, è il risultato

dell'esame della apposita Commissione, che ha stilato venti nominativi, corrispondenti ad altrettante persone o gruppo familiare od economico (privati ed esercenti) che hanno fornito una particolare esposizione; cosa non facile e talvolta ripetitiva rispetto alle passate edizioni, ma comunque rispettosa e di sincero giudizio. I premiati: Daniela e Pierluigi Medici, Romana e figli Campestrin, Alessandra e Roberto Borgogno, Pierina e Tullio Debortoli, Marina Bollich, Alda e Cordiano Strosio, Carolina ed Alpino Agostini, Concetta e Lina Zanetti, Renata e Dino Rigo, Oss Fernanda Franzoi, Pecoraro Rosa Maria Burlon, Butera Soccorosa Sartori, Alida e Carlo Dalsasso, Fiorella e Natalino Stroppa, Ristorante Bar Baessa, Maria Campestrin Sartori, Albergo Calamento, Maria e Pietro Zeni, Albergo Ruscoletta, fam. Pietro Pulita di Marostica (loc. casa Calamento).

Alla guida del suo Presidente Giorgio Pecoraro, la attiva Direzione sa proseguire nello svolgimento dei compiti d'istituto, anche se alternati a periodi ordinari ed intensi, ma sempre con buona volontà ed in logica dipendenza dei non sempre cospicui mezzi finanziari a disposizione.

Basterà ricordare la laboriosa manutenzione e cura del parco giochi ai "Zegiati", la presenza costante nelle varie manifestazioni a carattere pubblico e sociale del paese (carnevali, feste Oratorio, Teatro, Sport, Musica), il collegamento fattivo con le altre Associazioni; per l'imminenza del Natale ha provveduto all'acquisto di una nuova partita di addobbi e luminarie da esporre per le vie e piazze del centro, la cui messa in opera avverrà con l'aiuto dei Pompieri. Per il 1992 sta lavorando per la riproposta dell' "ncontramarzo".



Coscritti.

Unione Sportiva Telve

coni

figc

unione sportiva



telve

L'Associazione prosegue nel suo impegno costante di formazione sportiva e morale giovanile; nella stagione 1991/92 è iscritta a Campionati o Tornei Provinciali di calcio con le squadre: 1ª Categoria, Under 18, Regionale Allievi, Esordienti e Pulcini, condotte dai rispettivi allenatori Signori Trentin Ruggero, Lenzi Francesco, Pecoraro Gustavo, D'Aquilio Enrico, Rigoni Giovanni e Tamanini Ferruccio. Nel Consiglio Direttivo opera un gruppo ristretto di lavoro per problemi ordinari, costituito dallo stesso Presidente della Società Sig. Giancesini Alessandro, da Rigoni Mario, Pecoraro Gustavo, Rattin Annarosa, Spagolla Aldo; Direttore Sportivo è Stenico Sigismondo.

I problemi generali gestionali non sono pochi e vengono affrontati con sistema di programmazione.

Il maggiore sostegno al Sodalizio viene dato dall'aiuto anche economico degli Enti (Comune, Cassa Rurale) e degli Sponsors (Ditte varie esercenti nella zona attività commerciali ed artigianali).

I colori sociali - "giallo-verde" - sono evidenziati dalla muta ufficiale indossata dalla prima squadra.

A cura della Amministrazione Comunale sono in corso per appalto i lavori di miglioria esterna all'impianto di calcio "Diego Pecoraro" sito in località Longhini; trattasi di nuovo accesso agli spogliatoi, pavimentazione corridoi e piazzali, realizzazione magazzino interrato, rivestimento (basamento) dell'edificio spogliatoi, nuovi can-

celli e spine acqua per pulizia scarpe atleti.

Il girone d'andata, che volge al termine, presenta un andamento agonistico lusinghiero per la prima squadra, che deve recarsi in località del Trentino, anche ai confini estremi, un po' meno per le squadre minori, che soffrono un momento di "crescita". L'incontro in Telve fra atleti, dirigenti, sponsors, sostenitori e familiari, in periodo natalizio, porterà uno spirito di amicizia, di serenità e di rinnovato proposito.

Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Telve



L'appuntamento assembleare di fine anno, elettivo, si è svolto affermando cose vecchie, usuali, ma pure sottolineando alcune novità maggiormente influenti sullo scenario associativo locale.

Il Gruppo si compone di 105 soci più sette simpatizzanti con tessera.

Nel consuntivo di stagione vanno compresi i vari appuntamenti sociali, ma in sintesi vanno ricordati: l'opera di rifacimento totale del ponte di legno sito nel parchetto "Arnana", all'imbocco per la strada di Calamento, la partecipazione alla 64ª Adunata Naz. Alpini a Vicenza, una gita con familiari ed amici sugli altipiani di Asiago e Folgaria, il ferragosto con festa al bivacco Mangheto (settimo anno), la laboriosa bonifica interna dello stesso bivacco per eliminare l'inconveniente delle infiltrazioni d'acqua, la definitiva sistemazione del ricovero minore, nei pressi del predetto fabbricato, la messa in opera su una cengia rocciosa, in sentiero d'accesso al Mangheto, di una targa artistica con disegno sottovetro stilizzato a ricordo di Don Vittorio Franzoi, la presenza attiva nella "Festa dell'anziano" e del carnevale.

La novità del 1991 è una constatazione: la

risposta partecipativa di amici, familiari, gente alle iniziative del Gruppo; è quella fase dell'incontro, della amicizia, sociale ed ideale, che porta benessere umano; migliore rapporto comunitario che vuol dire migliore civiltà ed umanità; questo conta molto di più che la veste di "efficientismo" e di "estetica organizzazione".

Le operazioni di voto hanno in pratica riconfermato il Consiglio Direttivo uscente, con Capo Gruppo il Sig. de Aliprandini Enrico e Consiglieri Agostino Paolo, Berti Filippo, Fedele Riccardo, Ferrai Antonio, Ferrai Cirillo, Pecoraro Claudio, Pecoraro Paolo, Rassele Mario, Rigon Franco, Rigon Marco, Ropelato Tullio, Spagolla Roberto. Nuovo Segretario del Gruppo è Rigon Franco.

Filodrammatica Telve

Un avvenimento straordinario sta segnando storicamente in questo tramonto d'anno la attività e l'aspetto culturale del teatro di Telve: si tratta della "1ª Rassegna Comprensoriale Compagnie Filodrammatiche" (quindi della valle e del Tesino) dal 23 Novembre 1991 al 18 Gennaio 1992, nel nostro Teatro Parrocchiale. L'iniziativa viene introdotta dall'Ente Comprensorio (doveva

aver luogo in Borgo, ma poi, a causa di impedimenti tecnici, ha ottenuto il consenso nel nostro paese), come sforzo e proposta di apertura e valorizzazione del volontariato locale, quello che è custode e produttore della nostra cultura, ma anche rielaboratore di opere varie, principalmente dialettali, con partecipazione intima.

Il giorno 23 Novembre si è svolto in Borgo il convegno sul tema: "Il Teatro Amatoriale Trentino: una realtà in costante espansione", con interventi e dibattito, seguito a Telve dalla recita straordinaria del lavoro "Barufe" da parte della Compagnia Filodrammatica di Lizzana.

Quindi, ad ogni fine settimana (con esclusione del periodo delle festività di fine anno), si alterneranno - con recite di commedie - nel teatro di Telve, le Compagnie o Gruppi di Novaledo, Olle (Borgo), Strigno e Spera, Castello Tesino; infine (gennaio 1992) quella di Marter, con la chiusura (18 Gennaio) da parte della Filodrammatica di Telve, facente gli onori di casa, con la riproposta della commedia di A. de Gentilotti "I malgàr no l'è ciapà na ncavicià", il cui soggetto è la vita di un tempo nella malga, in cui fioriscono personaggi singolari, situazioni, pulsioni che si intrecciano in una storia semplice e umana.

Degna cornice al festeggiamento del 25° anniversario di fondazione del Gruppo, proprio nel 1991.

8. Avvisi e raccomandazioni utili

NUOVE DISPOSIZIONI PER IL CIMITERO

Si fa presente che a seguito di sopralluogo della Commissione Provinciale per i cimiteri non è più possibile utilizzare il vecchio cimitero per qualsiasi tipo di sepoltura (esclusi i monumenti privati) fino a quando lo stesso non sia portato a norma delle vigenti leggi. (misure minime delle tombe e distanza fra le stesse). Nel progetto di ampliamento è previsto anche l'intervento per ovviare al problema di cui sopra. Si confida nella comprensione da parte della popolazione e si assicura il massimo impegno per risolvere quanto prima il problema. Ad ogni buon conto riportiamo quanto, fra le altre cose, ha stabilito la Commissione Provinciale per i cimiteri: "L'Ammini-

strazione deve vietare qualsiasi inumazione nelle tombe in concessione fintantoché le dimensioni delle stesse non siano portate a norma". Si coglie l'occasione per far presente che è inoltre vietato coprire le tombe con materiali impermeabili per una superficie che superi i 2/3 delle stesse.

SGOMBERO NEVE

Raccomandiamo ancora a tutti di agevolare al massimo le operazioni di sgombero neve evitando di lasciare nelle strade autovetture parcheggiate, di fare attenzione alla neve sui tetti delle proprie case che può presentare pericolo per i passanti il cui danno arrecato dovrà essere risarcito dal proprietario della casa!!!

CONTATORI ACQUA POTABILE si è avuto modo di riscontrare che vengono frequentemente spostati i contatori dell'acqua interni alle abitazioni magari anche con la creazione di nuove utenze. Si fa presente che a norma dell'art. 36 del regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile qualsiasi intervento sul contatore deve essere **preventivamente autorizzato dalla Amministrazione Comunale**. Le penalità previste per la non osservanza di tale disposizione variano da Lire 40.000 a lire 1 milione a giudizio dell'Amministrazione.

CANI RANDAGI

Dobbiamo richiamare ancora i proprietari dei cani ad evitare di lasciarli liberi per le strade; rappresentano un pericolo pubblico e a volte non si rende conto di cosa possono causare, specie ai bambini ed anziani!!

TRAFFICO E PARCHEGGI PUBBLICI

Si invitano i cittadini a rispettare le norme di circolazione, e la segnaletica installata avendo cura di parcheggiare i veicoli negli appositi spazi riservati allo scopo. Trarrà sicuramente beneficio tutta la comunità.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO

Il Sindaco riceve ogni martedì e giovedì presso il Comune dalle ore 17,30 in poi.

SIRENA D'ALLARME

Nel caso di pericolo di incendio nel centro abitato richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco con un segnale prolungato di sirena: se il pericolo o l'incendio è fuori dal centro abitato richiedere l'intervento con tre segnali di Sirena. Il quadro sirena è posto sulla scalinata esterna di ingresso al municipio.

ASSISTENTE SOCIALE DEL COMPRESORIO

L'assistente sociale riceve a TELVE presso gli ambulatori medici tutti i giovedì dalle ore 9 alle 11.

POTATURA DI ALBERI SECOLARI

Recenti disposizioni da parte della Provincia Autonoma di Trento (Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio) mettono in rilievo l'esigenza di dare comunicazione scritta prima di intraprendere la potatura od il taglio di alberi secolari; lo stesso servizio provvederà ad acquisire la consulenza e l'assistenza tecnica della Stazione Sperimentale Agraria Forestale di S. Michele e formulare quindi le opportune indicazioni e prescrizio-

ni; questo in funzione degli aspetti culturali e monumentali da conservare.

UTILIZZO DELLA PALESTRA COMUNALE

Si invitano le Associazioni che intendono utilizzare la palestra delle Scuole Medie a presentare **in tempo utile** (cioè almeno 15 gg. prima) le domande al Comune, corredate del previsto parere obbligatorio del Consiglio d'Istituto Scolastico (moduli in Municipio).

SALA RIUNIONI PUBBLICHE

Il suo utilizzo è stabilito da apposito regolamento; in pratica occorre fare (per tempo) un'apposita domanda su modulo fornito dal Comune mentre la chiave va ritirata presso la guardia comunale e restituita allo stesso dopo l'utilizzo; la sala è situata nell'edificio dove ha sede la biblioteca comunale.

VISITE AL CIMITERO

L'amministrazione non è in grado di servirsi di un custode permanente; si fa appello quindi al **senso civico** dei censiti affinché tutto si svolga per il meglio e con ordine. **È assolutamente vietato introdurre cani** nel cimitero, anche se al guinzaglio; per quel che riguarda i fiori o altri residui, bisogna servirsi **solo dei bidoni** posti sull'ingresso principale e non abbandonarli alla rinfusa (per es. nei cespugli). Effettuare infine le visite possibilmente solo nelle ore diurne e aver cura, specialmente gli ultimi di chiudere i cancelli all'uscita onde evitare che di notte cani o altri animali possano aggirarsi liberamente tra le tombe, con le conseguenze negative facilmente immaginabili.

BATTERIE DELLE AUTOMOBILI

Vanno consegnate presso il magazzino comune di via Grazie (se non è aperto depositarle fuori dal cancello).

QUANTI SIAMO

La popolazione al 20 Ottobre 1991 (dato prima del censimento in fase di elaborazione) ammontava a 1.771 abitanti. Maschi 801, femmine 970, nuclei familiari 606; le religiose di Casa d'Anna sono 128.

Coloro che desiderano ricevere
Telve Notizie
facciano **RICHIESTA**
o manifestino desiderio
in tal senso agli Uffici Comunali
verrà loro inviato gratis

fumenti de capodàno

*ò roto
la siòlta arlechina
al bòto
del novo ano
ò destacà na stela
dessora
dal zièlo dele voie
e me son mbriagà
parsora
ta stua, ta nòte
che se frua..*

*”fiori de giazzo sui finestrèi
che no ghè pù
mazzi de sorgo sui pontesèi
picai sù
s’ciapi de tosi coi ravatèi
no torna pù”*

*filaùre
den spirèlo (1)
carolà
che l novo buto
cole so piture
scuerde via
e lassa n struco*

*gen di
capodàno
n di
bioto (2)*

Roberto Spagolla

1) spirèlo = come telaino di finestra

2) bioto = schietto, pretto

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici Comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054/767067
Biblioteca	P.zzale F. Depero	tel. 766714
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	P.zza Maggiore, 2	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Com.	P.zzale F. Depero	tel. 766025
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo	tel. 753125/753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754095/754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass.te sociale)
Consultorio fam.	Strigno, Distretto n. 2	tel. 762572
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754638 (ass.te sociale)
Ass. Sociale	c/o Municipio - Telve	tel. 766714 (giovedì h 9-11)
Vigili del Fuoco	P.zzale F. Depero	tel. 766965
Carabinieri	Borgo	tel. 753012



*L'amministrazione del Comune
esprime i migliori auguri per le prossime
festività, confermando il proprio impegno
per un'iniziativa costante a favore
della comunità di Telve.*